



Comune di Vinadio

via Vittorio Emanuele III, 23

12010 Vinadio (CN)

P. IVA 00920640042, C.F. 80002200048, codice univoco UF3PII

tel. 0171.959143 <https://www.comune.vinadio.cn.it> P.E.C.: vinadio@cert.ruparpiemonte.it

Pista ciclabile in fregio alla SS21, in sinistra dal
km 28+100 Al km 28+500

Allegato a4

Relazione beni culturali e paesaggistici

SCALA	DATA							
	24.12.2024							
CODICE OPERA	SETTORE	SEZIONE	LOTTO	LIVELLO PROGETTO	DOCUMENTO	TIPO DI DOCUMENTO	N. ELABORATO	VERSIONE
2024/	U			FTE	00	Relazioni	a4	1

		VERSIONE
NOME FILE:	Vinadio pista ciclabile a4 relazione paesaggistica	

REVISIONE N°	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE E RIFERIMENTI DOCUMENTI SOSTITUTIVI

		TIMBRI - FIRME
		Responsabile del Progetto
		Arch. Alessandro PEPINO
		Progettisti
		Dott. Ing. Paolo SACCO
		Consulenza
		geom. Alessandro Delfino
		dott. Geol. Piero Adamo

 RS STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA di RAINA Marco e SACCO Paolo Corso Giolitti, 4 - 12022 BUSCA (CN) P. IVA e C. Fiscale 02252390048, Tel.0171.944594 – e-mail: staff@rs-ing.it PEC rs-ing@eticert.it		 STUDIO TECNICO DELFINO Geom. Alessandro Delfino Via Umberto I, 29 - 12022 BUSCA (CN), P.IVA 03399100043, Tel.0171.944594 – e-mail: info@studiotecnicodelfino.com PEC alessandro.delfino@geopec.it
--	--	--

VERIFICATO APPROVATO AUTORIZZATO

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00001448 del 08/01/2025

Autorizzazione paesaggistica per opere /o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata¹

Relazione paesaggistica “semplificata”

Accordo del 27 giugno 2007 tra la Regione Piemonte – Assessorato alle Politiche Territoriali e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte (D.lgs. n. 42/04 e s.m.i e D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

1. RICHIEDENTE: (2) Comune di Vinadio via Vittorio Emanuele III, 23 12010 Vinadio (CN).

- ☐ persona fisica
- ☐ società
- ☐ impresa
- ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3):

3. OPERA CORRELATA A:

- ☐ edificio
- ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio
- ☐ lotto di terreno
- ☒ strade, corsi d'acqua
- ☐ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo o stagionale
- ☒ permanente ☒ a) fisso
- ☐ b) rimovibile

5/a. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ residenziale
- ☐ ricettiva/turistica
- ☐ industriale/artigianale
- ☐ agricolo
- ☐ commerciale/direzionale
- ☒ altro: **viabilità**

5/b. USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☐ urbano
- ☐ agricolo

¹ Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68) **ALLEGATO B (di cui all'art. 3, comma 1) elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato**
 B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo;
 RS studio associato di ingegneria di Raina Marco e Sacco Paolo, Corso Giolitti 4 - 12022 Busca CN
 P.IVA 02252390048, tel 0171944594, staff@rs-ing.it, www.rs-ing.it, PEC rs-ing@eticert.it

- ☐ boscato
☒ naturale non coltivato
☐ altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- ☐ centro storico
☐ area urbana
☐ area periurbana
☐ territorio agricolo
☐ insediamento sparso
☐ insediamento agricolo
☒ area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ☐ costa (bassa/alta)
☐ ambito lacustre/vallivo
☐ pianura
☒ versante(collinare/montano)
☐ altopiano/promontorio
☐ piana valliva (montana/collinare)
☐ terrazzamento
☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:

- a) se ricadente in area urbana: estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico
b) se ricadente in territorio extraurbano o rurale:

estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

...allegare immagine...

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

- c) estratto tavola PRG o PdiF e relativa norma che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire;

...allegare immagine...

- d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

...allegare immagine...

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

...allegare immagine...

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

10/a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- ☐ cose immobili
 - ☐ ville, giardini, parchi
 - ☐ complessi di cose immobili
 - ☐ bellezze panoramiche.
- estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate
-
-

10/b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- ☐ territori costieri
- ☐ territori contermini ai laghi
- ☒ fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- ☐ montagne quote superiori 1200/1600 m
- ☐ ghiacciai e circhi glaciali
- ☐ parchi e riserve
- ☐ territori coperti da foreste e boschi
- ☐ università agrarie e usi civici
- ☐ zone umide
- ☐ vulcani
- ☐ zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

La scarpata della strada è parzialmente inerbita e parzialmente coperta da alberi e sterpaglie. È poco visibile dalla SS21, causa guardrail e può essere intravista dalla strada provinciale in riva destra dello Stura di Demonte

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

Costruzione di tratto di pista ciclabile a fianco della SS21.

L'opera consiste nel creare un rilevato con angolo pari a circa 34°, allargando la piattaforma stradale di circa 4m. La pista sarà separata dalla banchina e corsie con un cordolo in c.a. antisale, bitumata, protetta per la caduta con parapetto a semplice disegno.

La scarpata sarà nuovamente inerbita e piantumata, in modo da rendere neutrale l'impatto paesaggistico.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

- la pavimentazione è prevista bitumata, essendo una pista per bici da strada sono sconsigliati autobloccanti o finiture discontinue; vista la ridotta lunghezza non si prevedono conglomerati bitumati, per l'elevato costo;
- l'incremento di sezione è moderato e non altera la percezione del paesaggio;

- si incrementa l'impermeabilizzazione del terreno, anche se non si altera il sistema di drenaggio;
- si utilizza terreno di risagomatura dell'alveo dello Stura, permettendo di bilanciare le operazioni di scavo dello stesso senza movimenti fuori zona;
- trattandosi di strada a mezza costa non si altera lo skyline;
- essendo un ampliamento della piattaforma stradale, senza alterazioni altimetriche della stessa, non si altera la percezione del paesaggio;
- si interviene su elementi arborei e vegetazione, per la riprofilatura della scarpata.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

Inerbimento e piantumazione delle scarpate per ripristinare la percezione visiva e la dotazione arborea.

IL RICHIEDENTE

IL TECNICO PROGETTISTA



15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL SOPRINTENDENTE (O SUO DELEGATO)

.....

----- NOTE PER LA COMPILAZIONE -----

(1) “Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata”, allegata al D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni normative cui l'intervento inerisce. Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo sottoscritto il 26.07.2007 tra Regione Piemonte e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è ammessa la richiesta di autorizzazione corredata da relazione paesaggistica con documentazione semplificata per le seguenti tipologie di opere:

- interventi elencati nella Legge Regionale 3 aprile 1989, n. 20 (*di cui si allega estratto*) e s.m.i. all'art. 13, comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g) e h-ter) e comma 2 lettera a), b), c).
- interventi di ampliamento e sopraelevazione di edifici contenuti entro il 20% del volume esistente e varianti in corso d'opera di interventi già autorizzati;
- manufatti di ridotte dimensioni (contenute entro un massimo di 25 metri quadrati) come bassi fabbricati, depositi attrezzi, legnaie, autorimesse, tettoie, cabine elettriche, ecc;
- taglio di piante di alto fusto in pertinenze private e pubbliche, al di fuori delle aree boscate;
- taglio raso di superfici boscate governate ad alto fusto inferiori a 2500 metri quadrati;
- trasformazioni d'uso da terreno boscato ad altra coltura agricola per superfici inferiori all'ettaro;
- modifiche morfologiche contenute entro 5000 metri cubi;
- interventi di adeguamento ed ammodernamento di impianti tecnici esistenti quali linee elettriche non superiori a 15000 volt; impianti fognari, acquedottistici e altri servizi a rete; installazione di antenne e parabole su impianti esistenti;
- interventi di natura idraulica, quali opere di difesa spondale, briglie, soglie, argini, ecc;
- opere di pavimentazione stradale e di adeguamento dimensionale della sezione non superiore al 20%, comprensive di manufatti di sostegno di controripa e di sottoscarpa;
- rinnovi di autorizzazioni per interventi non completati nei cinque anni di validità del nulla osta regionale, che non comportino alcuna ulteriore modificazione e/o ampliamento rispetto al progetto precedentemente autorizzato;
- interventi costituenti lotti esecutivi di progetti generali già approvati ai sensi della normativa paesaggistica vigente (PEC, PIP, etc).

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00001448 del 08/01/2025